



## EMERGENZA FAME IN SUD SUDAN

*Milano, 22 settembre 2014* – Si teme, nei prossimi mesi, una catastrofe umanitaria in Sud Sudan. Le agenzie umanitarie internazionali lanciano l'allarme carestia e chiedono 800 milioni di dollari per sostenere la popolazione. *"Se la carestia mieterà vittime sarà per colpa della politica"*, ha detto il Coordinatore delle Nazioni Unite per gli Affari Umanitari Toby Lanzer *"Non si può pensare che bastino le organizzazioni non governative, le agenzie delle Nazioni Unite e la generosità della gente a far fronte a questa emergenza"*. In alcune aree del Sud Sudan, già compromesse dal conflitto, le strade sono impraticabili a causa delle piogge e le famiglie in cerca di rifugio stanno cercando di sopravvivere in luoghi impervi e difficili da raggiungere. Guerra e clima stanno mettendo a dura prova il popolo sudanese.

UNICEF stima quasi 900 mila bambini in stato di grave malnutrizione. Solo il 10 per cento di questi bambini ha ricevuto aiuti: mancano risorse adeguate. Sono 50.000 i bambini sotto i cinque che potrebbero morire nei prossimi mesi se non giungeranno aiuti.

### SOS Villaggi dei Bambini a Juba

I bambini e i ragazzi sono stati trasferiti nel nuovo Villaggio temporaneo SOS. Il Ministro della previdenza sociale, Maria Kunijwok Kwanawang, si è recata al Villaggio per capire se possano essere accolti più bambini. Sono in corso consultazioni.

Le 15 case sono ora complete. I bambini stanno frequentando la scuola. La stagione delle piogge ha portato la malaria ma il terreno attorno al Villaggio SOS è stato ricoperto da ghiaia per eliminare la presenza, e quindi la riproduzione, delle zanzare. Tutti i letti sono dotati di zanzariere e i casi di malaria finora riscontrati sono stati solo 2.

*"Sono finalmente in pace"* - racconta Gwang, una Mamma SOS - *"Ero preoccupata per il benessere dei bambini. Hanno vissuto nell'ultimo anno un vero incubo. La guerra a Malakal, la fuga, tutti quei chilometri a piedi e poi la vita nei campi profughi. Questo è un buon posto per loro. Si sentono e sono al sicuro"*.

*"Non mi ero mai sentita più impegnata e responsabile per la vita dei nostri bambini come negli ultimi otto mesi"* - dice Nyibil, un'altra mamma SOS - *"Proteggere la loro vita mi ha fatto capire che ho dato un contributo importante per il futuro di questa nazione. Scappare con i bambini, durante i combattimenti a Malakal, è stato difficile. Mi sentivo come un pastore, le cui pecore venivano attaccate da un branco di leoni. Da quando siamo qui c'è una luce diversa negli occhi dei ragazzi. Sembrano felici"*.

**SOS Villaggi dei Bambini** è la più grande organizzazione a livello mondiale, impegnata nel sostegno di bambini privi di cure familiari o a rischio di perderle. Nasce nel 1949 e, ad oggi, è la sola Associazione che ha la capacità di accogliere, all'interno dei suoi Villaggi SOS, **82.300 bambini**, ai quali garantisce istruzione, cure mediche e tutela in situazioni di emergenza. Promuove programmi di supporto alle famiglie in stato di necessità ed è presente in **133 paesi e territori nel mondo**, dove aiuta quasi **2.000.000 di persone**. In **Italia** è membro dell'Osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza e aiuta **642 bambini e ragazzi e le loro famiglie** attraverso **7 Villaggi SOS** - rispettivamente a Trento, Vicenza, Ostuni (BR), Morosolo (VA), Saronno (VA), Roma e Mantova - e un **Programma di rafforzamento familiare** a Torino, rivolto alle famiglie in stato di necessità. Sostiene, inoltre, il **Centro Estivo**

**Per ulteriori informazioni. Responsabile Comunicazione e Ufficio Stampa SOS Villaggi dei Bambini**

Elena Cranchi - Tel. 340 9796363 - [elena.cranchi@sositalia.it](mailto:elena.cranchi@sositalia.it)